

MISURA: 214/H- PAGAMENTI AGROAMBIENTALI- SOTTOMISURA RETE REGIONALE DELLA BIODIVERSITA'

ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO TECNICO 1

SCHEMA DI PROGRAMMA/SOTTOPROGRAMMA

PROGRAMMA CONSERVAZIONE IN RETE

Coordinatore	Cod Fiscale 92121320284	P.IVA 03377670280	Cod. C
	Veneto Agricoltura		

Partner	Cod Fiscale 0496080243	P.IVA 0496080243	Cod. P1
	Provincia di Vicenza		

Partner	Cod Fiscale	P.IVA	Cod. P2
	Università di Padova		

Partner	Cod Fiscale 00206200289	P.IVA 00206200289	Cod. P3
	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie		

Partner	Cod Fiscale 97231970589	P.IVA 08183101008	Cod. P4
	CRA-VIT		

Partner	Cod Fiscale 00590020251	P.IVA 00590020251	Cod. P5
	ISISS "Della Lucia" di Feltre		

Partner	Cod Fiscale 80014540282	P.IVA 00995130283	Cod. P6
	ISISS "Duca degli Abruzzi" di Padova		

Partner	Cod Fiscale 00481450260	P.IVA 0028270260	Cod. P7
	ISISS "D. Sartor " di Castelfranco Veneto		

SOTTOPROGRAMMA

Richiedente <input checked="" type="checkbox"/> Coordinatore <input type="checkbox"/> Partner	Cod Fiscale 92121320284	P.IVA 03377670280	Cod. C	
	Veneto Agricoltura			

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

1.1. Titolo Programma	Rete Regionale Biodiversità Agraria	
1.2. Acronimo Programma	<i>BIONET</i>	Codice Programma 2307046

1.3. Risorse complessivamente necessarie			
Categorie di costo:	Costo totale	Percentuale di finanziamento richiesto	Contributo richiesto
Personale	215.300	100	215.300
Viaggi e trasferte	93.000	100	93.000
Servizi	63.400	100	63.400
Consulenze tecnico scientifiche	39.000	100	39.000
Materiale di consumo	119.300	100	119.300
Spese generali	7.000	100	7.000
Totale	527.000	100	527.000

1.4. Sintesi

Il programma delle "Rete regionale biodiversità agraria" ha come obiettivo la creare dei presupposti necessari affinché la biodiversità animale e vegetale possa conservarsi in modo adeguato e autonomamente (autofinanziamento). A questo proposito l'intero programma è stato sviluppato in base ai seguenti alle seguenti linee guida e con le sotto indicate priorità:

mantenere e aumentare, quando possibile, la consistenza delle diverse risorse genetiche di interesse regionale in base alle indicazioni del bando;

favorire, quando possibile, l'autoconservazione rendendo possibile e sostenibile la diffusione delle diverse risorse genetiche;

caratterizzare le diverse risorse genetiche al fine di favorire l'autoconservazione.

In base a tali presupposti sono stati affrontati tre filoni fondamentali della biodiversità regionale: il settore zootecnico, il settore vegetale e, per la prima volta, le praterie semi-naturale.

Per quanto riguarda il settore zootecnico le categorie interessate sono sette: bovini, ovini, polli, tacchini, faraone e anatre.

Obiettivo principale del programma è il mantenimento e l'aumento dei riproduttori nei "Centri di conservazione" di Ceregnano (Ro) per il settore avicolo e Sedico (Bl) per bovini e ovini.

Per quanto riguarda la razza bovina Burlina verrà sviluppata un'azioni di caratterizzazione per la produzione di germoplasma crioconservato, per formare una piccola riserva di variabilità ex situ a maggior garanzia della sopravvivenza futura della razza.

Per le 4 razze ovine (Alpagota, Lamon, Brogna e Vicentina) il programma affronta la conservazione mediante azioni sostenibili, in funzione delle dimensioni e struttura delle popolazioni e delle loro caratteristiche produttive, al fine di limitare il rischio di scomparsa o di erosione genetica.

In riferimento al settore avicolo. Le razze coinvolte sono 13 appartenenti a 4 specie e precisamente:

Polli: Pepoi, Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Padovana Camosciata, Padovana Dorata, Polverara Bianca e Polverara Nera;

Faraona: Camosciata;

Anatra: Mignon, Germanata Veneta;

Tacchino: Ermellinato di Rovigo, Comune Bronzato.

La conservazione delle sopraelencate razze autoctone ha come obiettivo principale il mantenimento del loro patrimonio genetico nel rispetto dello standard morfofisiologico.

Per quanto riguarda il settore cerealicolo l'attività di conservazione sarà accompagnata da specifiche prove agronomiche per provvedere ad una loro completa caratterizzazione, in particolare anche in ambiente biologico, nonché di garantire delle informazioni relative a parametri morfofisiologici e produttivi oltre alle principali caratteristiche chimico nutrizionale delle loro produzioni e della presenza di eventuali tossine.

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

Per quanto riguarda il settore orticolo l'attività di Veneto Agricoltura si concentrerà sulla varietà/biotipo di pomodoro "Nasone" e sulla varietà/biotipo di asparago amaro "Montine" (= "Montina"). Sono entrambi di origine del litorale del Cavallino ma sono coltivati anche a di fuori di tale areale. Verrà indagata la presenza delle varietà nella zona di origine e in altri luoghi ove ne venga riportata la coltivazione e/o la commercializzazione (quest'ultimo punto solo per il pomodoro). Si prevede di raccogliere e caratterizzare dal punto di vista agronomico-produttivo almeno 3 accessioni di asparago e 3 di pomodoro.

Nel settore viticolo si prevede di mantenere la conservazione dei campi catalogo di Veneto Agricoltura già esistenti a Diana, a Bonisiolo di Mogliano Veneto (Tv) e a Sasse-Rami – Ceregnano (Ro).

Verrà inoltre realizzata una raccolta di dati/informazioni relative alle 5 accessioni dell'allegato n.5 al Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 ancora da iscrivere al RNVV: Recantina pecolo scuro e pecolo rosso, Pattareca, Cadrusina Dall'Occhio.

Infine con l'obiettivo di contribuire al mantenimento della Biodiversità delle praterie seni-naturali della pianura veneta. Presso l'Azienda Villiogo (Sedico – Bl) verrà avviata un'attività di conservazione di prati semi-naturali presenti nei terreni di proprietà regionale e gestiti da Veneto Agricoltura. Tali superfici rientreranno nella realizzazione del catasto delle praterie ad alta biodiversità mediante tecnologia WEBGIS. Presso le Aziende di Diana (Tv), Sasse (Ro) e Vallevecchia (Ve) verranno invece realizzate delle aree di conservazione di tali praterie, mediante l'impianto di seme e/o fiorume proveniente da praterie semi naturali. Tali superfici rientreranno nella realizzazione del catasto delle praterie ad alta biodiversità mediante tecnologia WEBGIS.

1.5. Parole chiave

Biodiversità, razza, varietà.

2. Riassunto relativo al programma/ sottoprogramma (Consigliati 2000 caratteri)

Il programma di "Rete regionale biodiversità agraria" affronta la problematica dei centri di conservazione attraverso un approccio globale considerando le diverse categorie di risorse genetiche in modo diverso. In alcuni settori la biodiversità ha raggiunto un equilibrio con le produzioni di qualità mentre in altri settori è ancora strettamente legata agli aiuti pubblici. Per i bovini allo stato attuale rimane comunque l'esigenza di creare una stabile rete di conservazione.

Nel settore degli ovini risulta necessario un programma di conservazione "sostenibile", adattato alle diverse realtà delle popolazioni considerate, in grado di collegare da una parte l'allevamento presso le aziende nelle aree di origine, e dall'altra la conservazione dei nuclei rappresentativi di riproduttori presso alcuni centri di conservazione, tra loro collegati.

Nel settore avicolo le conoscenze sulle caratteristiche genetiche e anche produttive sono abbastanza approfondite grazie anche ai diversi programmi finanziati negli ultimi anni. Rimane ancora limitati il numero di riproduttori anche se l'attivazione del presente programma "in rete" permette di aumentare la base dei riproduttori per ogni razza favorendo minori oneri nei programmi di accoppiamento. Per rendere più sostenibile il costo della conservazione si prevede inoltre di ciclizzare, negli anni, la caratterizzazione dei riproduttori.

Per quanto riguarda il settore vegetale rimane la necessità per gli agricoltori di disporre di materiale di moltiplicazione rispondente agli standard delle diverse varietà e contestualmente attuare corrette procedure di moltiplicazione aziendale in grado di garantirne il corretto mantenimento.

Nel settore orticolo le varietà oggetto del presente sottoprogramma sono l'asparago amaro "Montine" e il pomodoro "Nasone", entrambe tipiche del litorale Cavallino Treporti.

L'attuale varietà Montine è caratterizzata da una produttività simile a quella dell'asparago verde comune (*A. officinalis* L.).

Tutte queste necessità verranno affrontate in base alla reale esigenza analizzando il rischio di estinzione della risorsa genetica e la sua reale possibilità di diffusione nel territorio al fine di diminuire i costi di conservazione.

Nel settore zootecnico si opererà al fine di garantire un tangibile miglioramento delle risorse genetiche attraverso programmi tecnicamente attuabili e valorizzando il patrimonio genetico delle dinerse razze.

Per quanto riguarda i cereali si prevede un mento della consistenza mediante moltiplicazione in purezza del seme delle varietà di Mais (*Biancoperla*, *Sponcio*) e Frumento tenero (*Piave* e *Canove*; *Orzo Agordino*, *Triticum monococcum*).

Nei vigneti dell'ente saranno oggetti di conservazione tutte le accessioni delle 23 varietà comprese nell'elenco.

Per quanto riguarda le praterie semi-naturali presso l'Azienda Villiago (Sedico – Bl) verrà avviata la conservazione di aree particolarmente pregiate in grado di fornire seme e/o fiorume. Presso le aziende Diana (Tv), Sasse (Ro) e Vallevicchia (Ve) verranno realizzati dei campi di conservazione partendo da seme e/o fiorume proveniente da aree naturali limitrofe.

Per tutte le risorse genetiche del programma verranno considerate le iniziative, nazionali e internazionali, relative alla conservazione delle risorse genetiche animali e vegetali in atto o in via di attuazione a livello europeo.

3. Stato dell'arte e analisi dei fabbisogni relativo del programma / sottoprogramma (Consigliati 2500 caratteri per WP)

La situazione della biodiversità agraria si trova attualmente in una situazione eterogenea anche perché si estende su risorse genetiche i cui approcci di conservazione sono molto diversi.

Nel settore zootecnico, infatti, il settore bovino ed ovino sono ben collegati che realtà produttive locali mentre il settore avicolo è ancora legato alla conservazione pubblica.

Programmi di monitoraggio e conservazione della razza Burlina sono in essere ormai da oltre 30 anni mentre solo negli ultimi 10-12 anni sono stati sviluppati progetti con lo scopo sia di fotografare la realtà della popolazione di Burlina allevata: parametri morfometrici, produttivi, qualitativi, genetici, ecc. Più recentemente (2009-2012) sono state sviluppate azioni volte da un lato ad aumentare la popolazione allevata, incrementando la diffusione di soggetti iscritti al RA, dall'altro, a migliorare le caratteristiche genetiche di popolazione, limitando il livello di consanguineità attraverso accoppiamenti programmati, valutazione di giovani torelli e stoccaggio di dosi di seme per utilizzi futuri. Allo stato attuale rimane comunque l'esigenza di creare una stabile rete di conservazione.

Il settore ovino mantiene un suo interesse nelle aree montane e marginale dove può ancora rappresentare una valida alternativa e acquisire anche una valenza ambientale, culturale e paesaggistica. In quest'ottica si inserisce l'allevamento delle razze autoctone. Le attuali 4 razze ovine autoctone presenti sul territorio regionale presentano una struttura di popolazione, distribuzione territoriale e criticità di conservazione diversa. Due di queste, Lamon e Foza o Vicentina, presentano una dimensione molto critica della popolazione di poco superiore ai 150 riproduttori, distribuiti in pochi allevamenti. Per le altre due razze, Brogna e Alpagota, la numerosità è certamente meno critica: con circa 2000-2500 riproduttori iscritti al RA. Risulta quindi necessario per le razze ovine un programma di conservazione "sostenibile", adattato alle diverse realtà delle popolazioni considerate, in grado di collegare da una parte l'allevamento presso le aziende nelle aree di origine, e dall'altra la conservazione dei nuclei rappresentativi di riproduttori presso alcuni centri di conservazione, tra loro collegati.

Nel settore avicolo le conoscenze sulle caratteristiche genetiche e anche produttive sono abbastanza approfondite grazie anche ai diversi programmi finanziati negli ultimi anni. Rimane ancora limitati il numero di riproduttori anche se l'attivazione del presente programma "in rete" permette di aumentare la base dei riproduttori per ogni razza favorendo minori oneri nei programmi di accoppiamento. Per rendere più sostenibile il costo della conservazione si prevede inoltre di cicizzare, negli anni, la caratterizzazione dei riproduttori.

Per quanto riguarda il settore vegetale l'attuale situazione consente a Veneto Agricoltura di intervenire in quelle situazioni ritenute più a rischio dato che molte delle produzioni vegetali autoctone hanno trovato un dignitoso spazio di mercato salvandole dall'estinzione.

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

Nei cereali le varietà locali rappresentano una risorsa oramai largamente diffusa in particolare per quelle aziende che hanno adottato un regime biologico di coltivazione. Per molte varietà esiste infatti un mercato consolidato legato a produzioni tradizionali di pregio fortemente radicate nel territorio.

Rimane comunque la necessità per gli agricoltori di disporre di materiale di moltiplicazione rispondente agli standard delle diverse varietà e contestualmente attuare corrette procedure di moltiplicazione aziendale in grado di garantirne il corretto mantenimento.

Particolarmente importante è inoltre l'aspetto legato alla sanità delle produzioni, per la possibile presenza di micotossine in grado di compromettere la commercializzazione dei relativi prodotti.

Per quanto riguarda le orticole Veneto Agricoltura seguendo anche la tradizione degli enti che l'anno precedente (E.S.A.V.), è impegnato nella raccolta, caratterizzazione, conservazione e valorizzazione del germoplasma regionale.

Le varietà oggetto del presente sottoprogramma sono l'asparago amaro "Montine" e il pomodoro "Nasone", entrambe tipiche del litorale Cavallino Treporti.

L'attuale varietà Montine è caratterizzata da una produttività simile a quella dell'asparago verde comune (*A. officinalis* L.). la sua coltivazione si è però drasticamente ridotta negli ultimi anni (dai 50 ha del 1970 alle poche migliaia di m² attuali). È necessario preservare dalla scomparsa la varietà conservando la maggior parte della biodiversità espressa dalla stessa. Può essere rilanciata grazie alle peculiari caratteristiche di gusto e nutrizionali.

Per quel che riguarda il pomodoro "Nasone", attualmente esiste una notevole variabilità all'interno del biotipo dovuta anche alla non precisa caratterizzazione della varietà e alla scarsa conoscenza sulla variabilità espressa dal biotipo coltivato. Il pomodoro "Nasone" una varietà da conservare per le ottime caratteristiche organolettiche purtroppo non collegate a buone o sufficienti caratteristiche mercantili.

Nel settore viticolo regionale da circa 15 anni sono stati attivati alcuni programmi di intervento per recuperare il ricco patrimonio di antichi vitigni ancora presenti. Questi programmi hanno permesso la realizzazione di vigneti sperimentali presso le aziende dell'ente avviando attività di recupero e conservazione del germoplasma locale. Alcuni vitigni dell'ente non sono ancora iscritti al Registro Nazionale delle Varietà di Vite (RNVV) ma dal territorio giungono richieste per la loro iscrizione.

Infine per quanto riguarda le praterie semi-naturali la recente intensificazione dell'agricoltura e l'abbandono delle superfici difficilmente coltivabili hanno fortemente ridotto la biodiversità vegetale degli ecosistemi agricoli, che sono una parte fondamentale della biodiversità totale.

La necessità di conservazione delle superfici agricole ad elevata biodiversità ancora esistenti tra cui le praterie semi-naturali è attualmente richiesta per soddisfare principalmente due strategie:

- il mantenimento della biodiversità di specie e di habitat esistenti;
- la creazione, ovunque possibile, di nuove coperture erbacee ad alto pregio in sostituzione di quelle eliminate da attività agricole o extra-agricole impattanti.

L'attuazione della prima strategia si basa sulla conoscenza della distribuzione delle praterie seminaturali ad elevata biodiversità ancora esistenti e sull'adozione di meccanismi in grado favorire il loro mantenimento. Questo viene realizzato con la costituzione di un catasto delle praterie ad elevata biodiversità presenti sul territorio regionale accessibile su base WEB per i tecnici del verde che lo possono così impiegare per una rapida ricerca delle aree idonee al reperimento di seme di specie erbacee native.

Una seconda strategia è la propagazione della biodiversità delle praterie ma anche di conservazione delle praterie sopravvissute.

4. Obiettivi e benefici relativi al programma / sottoprogramma (Consigliati 2000 caratteri)

Nel settore zootecnico si opererà al fine di garantire un tangibile miglioramento delle risorse genetiche attraverso programmi tecnicamente attuabili. In particolare per il settore zootecnico si prevede:

- migliorare la conoscenza della qualità dei prodotti (bovini, ovini e avicoli), al fine di aumentare l'interesse dei consumatori per questi, aumentando indirettamente la richiesta di capi allevati e la redditività dell'allevamento;
- aumento della popolazione allevata (bovini, ovini e avicoli) anche favorendo la nascita di nuovi allevamenti collegati con i centri di conservazione;

- il mantenimento di un livello sufficiente di variabilità morfologica entro razza-popolazione (bovini, ovini e avicoli), fermo restando la rispondenza dei riproduttori allo standard morfofunzionale;
- monitorare e limitare il livello di consanguineità nella popolazione (attraverso la caratterizzazione genetica, accoppiamenti programmati) con l'obiettivo di rendere tale intervento sostenibile attraverso l'aumento dei riproduttori per razze e la ciclizzazione (avicoli) delle razze da monitorare;
- aumentare il numero di soggetti valutati (bovini), anche attraverso un test di performance in stazione, per disporre di un numero maggiore di riproduttori e aumentare la variabilità della popolazione allevata;
- aumentare (bovini, ovini) la riserva di germoplasma crioconservato (seme, oociti, embrioni) per disporre di fonti di variabilità genetica in caso di necessità future;
- monitorare lo standard sanitario dei CC e allevamenti coinvolti nella rete di conservazione;
- miglioramento della gestione sanitaria degli animali allevati (bovini, ovini e avicoli) nei centri di conservazione e negli allevamenti collegati;
- migliorare la conoscenza della qualità dei prodotti, al fine di aumentare l'interesse dei consumatori.

Per quanto riguarda i cereali si prevede aumento della consistenza mediante moltiplicazione in purezza del seme delle varietà di Mais (*Biancoperla*, *Sponcio*) e Frumento tenero (*Piave* e *Canove*; *Orzo Agordino*, *Triticum monococcum*).

Inoltre si prevede la caratterizzazione di varietà in termini morfofisiologici e qualitativi realizzando prove agronomiche condotte con tecniche biologiche.

Nel settore orticolo verranno indagate le varietà/biotipo di asparago amaro "Montine" e il pomodoro "Nasone".

Si prevede di riuscire a raccogliere, caratterizzare dal punto di vista agronomico-produttivo almeno 3 accessioni di asparago e 3 di pomodoro. Verranno inoltre selezionati i gruppi più omogenei di piante per poterli descrivere e propagarli nel modo più opportuno. Si procederà anche alla conservazione in purezza di tali accessioni. Per l'asparago viene prevista la conservazione "in vivo" e "in vitro" mentre per il pomodoro si conserveranno i semi in apposite celle di conservazione.

Nei vigneti dell'ente saranno oggetti di conservazione tutte le accessioni delle 23 varietà comprese nell'elenco.

Si prevede di uniformare il sistema di conservazione regionale alle raccomandazioni europee del programma AEGIS, che ha l'obiettivo di creare un sistema europeo integrato di genebank per le risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura allo scopo di conservare, secondo standard comuni e condivisi, accessioni geneticamente uniche e importanti per l'Europa e renderle disponibili per il miglioramento genetico e la ricerca

È prevista inoltre la caratterizzazione ampelografica, fenologica, agronomica ed enologica delle varietà comprese nell'elenco non ancora iscritte al RNVV (Pattaresca, Recantine, Cabrusina, Dall'Occhio) al fine di preparare il dossier necessario per la domanda di iscrizione.

Per quanto riguarda le praterie semi-naturali presso l'Azienda Villiago (Sedico – BI) verrà avviata la conservazione di aree particolarmente pregiate in grado di fornire seme e/o fiorume. Presso le aziende Diana (Tv), Sasse (Ro) e Vallevecchia (Ve) verranno realizzati dei campi di conservazione partendo da seme e/o fiorume proveniente da aree naturali limitrofe.

Infine si collaborerà all'individuazione dei prati semi-naturali nel Veneto.

5. Azioni previste e loro pianificazione bovini, e altre per ogni WP

5.1 a Lista dei work package di e relative azioni

Work package n.1 titolo bovini	Partner responsabile del Wp cod.	
a1	Azioni	Codice attuatori
	Conservazione	C; P5

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

a2	Raccolta / Caratterizzazione	C; P4
----	------------------------------	-------

5.2. Descrizione del work package	
Titolo del work package – BOVINI	WP 1
Codice del partner responsabile del work package = C	
Codici dei partner(s) partecipanti = C, P1, P2, P3,	

5.2 a Obiettivi (Consigliati 2000 caratteri)
<p>L'obiettivo principale del presente WP per il partner C, riguarda l'aumento della riserva di germoplasma della razza Burlina, inteso come dosi di seme (da torelli testati), oociti ed embrioni, caratterizzati e crioconservati per le future esigenze degli allevatori.</p> <p>Attualmente le dosi di seme conservate provengono da un numero limitato di tori donatori, utilizzati negli ultimi anni, e raccolto attraverso prelievi aziendali (presso gli allevamenti), a causa dello standard sanitario dei soggetti, che non permetteva il loro allevamento presso un centro di FA. Per migliorare questo aspetto critico, risulta utile individuare già in fase prenatale eventuali vitelli geneticamente interessanti per un percorso di valutazione approfondito (performance test) e successiva produzione di dosi di seme (sempre comunque in quantità limitata e solo a fini conservativi della popolazione).</p> <p>Inoltre, attualmente non sono disponibili oociti ed embrioni; questi ultimi possono essere prodotti partendo da bovine iscritte al RA, con buona carriera produttiva e riproduttiva, utilizzate come donatrici di oociti, mediante inseminazione in vitro, utilizzando seme di diversi tori, al fine di ottenere embrioni da crioconservare, come riserva di variabilità genetica.</p>

5.2 b Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)	WP n. 1 BOVINI
a1 Conservazione	<p>L'attività presso il centro di conservazione (CC) del partner C, deve intendersi come attività collegata alle azioni di caratterizzazione di seguito indicate, e riguarderà un nucleo variabile di circa 5-6 bovine di razza Burlina, allevate come donatrici di oociti al fine di produrre germoplasma (oociti e ed embrioni crioconservati).</p> <p>Presso il CC potranno inoltre transitare o sostare per un tempo variabile anche i vitelli-torelli in entrata o uscita dal centro di testaggio (performance test).</p>
a2 Raccolta / Caratterizzazione	<p>L'azione principale di raccolta e caratterizzazione riguarda l'individuazione prenatale, presso allevamenti iscritti al RA, di eventuali vitelli, con genealogia interessante, il trattamento specifico (colostro e latte artificiale per i primi 15 gg), per garantire lo standard sanitario al fine della successiva valutazione del soggetto maturo –torello- presso un centro specializzato per il performance test.</p> <p>Dai soggetti testati, indicativamente 8-10 nel corso dei 2 anni di attività, e ritenuti idonei, verranno prodotte un numero limitato di dosi di seme congelato (100-150 per capo) da conservare come riserva di variabilità genetica in caso di necessità per la popolazione.</p> <p>L'attività sarà svolta in stretto collegamento con gli altri PPs, nell'ambito delle specifiche competenze, per gli aspetti di caratterizzazione genetica, morfofunzionale e sanitaria.</p> <p>Una seconda azione di caratterizzazione riguarda la produzione di oociti da bovine donatrici di razza Burlina, conservate presso il CC, per la produzione di embrioni. Anche questa attività sarà svolta in stretta collaborazione con i PPs che hanno l'impegno di effettuare la reale produzione di embrioni (fecondazione in vitro e crioconservazione) e garantirne le caratteristiche genetiche e sanitarie.</p>

ACRONIMO PROGRAMMA	BIONET	Cod Programma	2307046
--------------------	--------	---------------	---------

5.2 c Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)		WP 09
b1 Iniziative di informazione	<p>Allo scopo di dare una maggiore informazione sull'attività di conservazione e diffondere l'importanza della salvaguardia delle risorse genetiche autoctone, saranno programmati, anche in collaborazione con gli altri PPs, nel corso del biennio di programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 articolo divulgativo, su riviste regionali o nazionali; - la riedizione, opportunamente rivisitata e ampliata, della scheda tecnica "La conservazione della Razza Burlina". 	
b2 Stesura di rapporti tecnici	<p>Nel corso del programma sarà prodotto un report ufficiale alla fine del primo anno e uno a conclusione delle attività.</p>	

5.2. Descrizione del work package	
Titolo del work package – OVINI	WP 2
Codice del partner responsabile del work package = C	
Codici dei partner(s) partecipanti = C, P1, P2, P3, P5,	

5.2 a Obiettivi (Consigliati 2000 caratteri)
<p>In considerazione dell'attuale diversificata situazione di allevamento e conseguenti criticità per la conservazione delle 4 razze ovine venete, l'obiettivo principale delle attività per il presente programma, riguarderà la riduzione delle molteplici cause che comportano erosione genetica, perdita di variabilità e mettono così a rischio la sopravvivenza delle popolazioni considerate.</p> <p>Il CC conservando i propri nuclei delle 4 razze ovine (Alpagota, Brogna, Lamon e Foza), in collaborazione con i CC partners, e con il supporto scientifico dei due Enti PPs, si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - continuare la conservazione dei nuclei delle 4 razze, monitorando la consanguineità e mantenendo buon livello di variabilità morfologica e genetica intra-razza, nel rispetto dello standard definito dal RA; - offrire annualmente agli allevatori interessati, giovani riproduttori iscritti al RA, per il rinsanguamento del loro gregge o per l'avvio di uno nuovo; questo ultimo molto importante soprattutto per le popolazioni di ridotte dimensioni; - stabilire, con i CC partners e con alcuni allevatori collegati, una rete stabile di conservazione in particolare per le due razze che presentano un rischio elevato di scomparsa (Lamon e Foza); - collaborare con i PPs ad aumentare il numero di arieti conservati sotto forma di materiale seminale crioconservato, per creare una riserva di germoplasma, per le eventuali necessità future della popolazione allevata; - collaborare con i PPs ad indagini quanti qualitative volte ad una migliore caratterizzazione e conoscenza dei prodotti (carne e lana); - stimolare e favorire la conoscenza delle razze ovine venete attraverso specifiche visite e workshop presso il CC, e con la partecipazione ad eventi fieristici di carattere agro-zootecnico.

5.2 b Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)		WP n. 2 OVINI
a1 Conservazione	<p>Le azioni del presente WP prevedono la conservazione presso un CC di nuclei in purezza per le 4 razze venete: Lamon, Foza o Vicentina, Brogna e Alpagota.</p>	

ACRONIMO PROGRAMMA	BIONET	Cod Programma	2307046
---------------------------	--------	----------------------	---------

	<p>Per la gestione dei nuclei, nella fase riproduttiva e di selezione, si seguiranno le indicazioni tecnico scientifiche proposte in bibliografia e valutate nel corso di precedenti esperienze, al fine di definire uno schema di conservazione per le razze a limitata diffusione, sostenibile per le razze ovine (Programma PSR CONSAVIO, WP 2, 2009-12, “<i>La conservazione delle razze ovine venete</i>”).</p> <p>Presso il centro di conservazione (CC), ogni nucleo sarà formato da due famiglie con numero variabile di femmine in funzione della criticità della razza e di almeno 6-8 arieti, oltre ad un sufficiente numero di giovani riproduttori per la rimonta.</p> <p>La rimonta complessiva, varia di anno in anno, in funzione della dimensione dei nuclei-razza in conservazione, dell’acquisto di nuovi arieti da allevamenti collegati, ecc.; indicativamente, rappresenta il 12-15 % per le femmine e 20-25% o più per gli arieti.</p> <p>Per i prossimi 2 anni di attività si prevede un dimensionamento dei nuclei-famiglie diversificato in base alle criticità della razza; infatti, viene aumentato il n. di riproduttori per Foza e Lamon, (fino a 35-40 femmine per nucleo) e ridotto per Brogna e Alpagota (22-24 femmine per nucleo). Lo scopo è quello di aumentare annualmente la disponibilità di giovani riproduttori per le due razze più a rischio, al fine di avviare nuovi allevamenti ed aumentare l’apopolazione.</p> <p>Il numero di arieti per razza rimane invariato (6-8 per nucleo, oltre alla rimonta).</p> <p>Complessivamente il CC con 4 razze (8 famiglie) avrà una presenza media di circa 115-120 pecore, 25-30 arieti e 15-20 giovani riproduttori da rimonta; inoltre per 6-7 mesi saranno presenti gli agnelli/e dei parti dell’anno, stimati in cieca 120-130 capi.</p> <p>Gli accoppiamenti saranno programmati, formando prima le 2 famiglie di femmine, inserendo poi gli arieti scelti (3/famiglia), in cicli di monta successivi della durata di circa 18-24 giorni/uno (1 ariete /famiglia/periodo, con totale di 3 arieti per stagione di monta per famiglia). Questo metodo permetterà di ottenere la rimonta di ogni nucleo da almeno 6 padri/arieti diversi, tra loro, allo scopo di massimizzare la variabilità intra-nucleo nel rispetto dello standard di razza.</p>
<p>a2 Raccolta / Caratterizzazione</p>	<p>I giovani riproduttori saranno controllati dalla nascita, individuati prima con marche auricolari, e dopo 6-7 mesi con bolo ruminale con microchip elettronico a lettura passiva. Tutti i capi saranno monitorati dal punto di vista sanitario, valutati morfologicamente, 2 volte: la prima allo svezzamento (100-120 gg di vita) e la seconda, con la presenza dell’esperto di razza (ARAV) a 6-7 mesi di età. Durante questo periodo i giovani riproduttori sono sottoposti a pesature periodiche: alla nascita, indicativamente dopo 30, 60, 90 giorni di vita, al momento dello svezzamento e alla valutazione ufficiale. I giovani riproduttori considerati idonei saranno utilizzati, in parte per la rimonta interna, mentre gli altri saranno disponibili per gli allevatori o altri centri di conservazione, interessati al programma di recupero. I soggetti non conformi sono avviati alla macellazione.</p> <p>Per ogni riproduttore presente presso il CC, viene predisposta un scheda individuale, con anagrafica, principali misure morfometriche, aplotipo di sensibilità <i>scrapie</i>, ecc.</p> <p>Nel corso del programma sarà valutato l’acquisto di alcuni riproduttori (indicativamente 3-4/razza) previa valutazione morfounzionale e sanitaria, presso altri allevamenti regolarmente iscritti al Registro Anagrafico di razza, allo scopo di aumentare la variabilità complessiva dei nuclei in conservazione.</p>

<p>5.2 c Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)</p>	<p>WP 09</p>
---	---------------------

<p>ACRONIMO PROGRAMMA</p>	<p><i>BIONET</i></p>	<p>Cod Programma</p>	<p><i>2307046</i></p>
----------------------------------	----------------------	-----------------------------	-----------------------

b1 Iniziative di informazione	<p>Allo scopo di dare una maggiore informazione sull'attività di conservazione e diffondere l'importanza della salvaguardia delle risorse genetiche autoctone, saranno programmati, anche in collaborazione con gli altri PPs, nel corso del biennio di programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 articolo divulgativo, su riviste regionali o nazionali; - 1 comunicazione/poster in occasione di un evento scientifico a livello nazionale; - 2 partecipazioni, ad eventi fieristici specializzati, di carattere interregionale o nazionale; - 2 workshop tematici per allevatori e tecnici; - la riedizione, opportunamente rivisitata e ampliata, della scheda tecnica "La conservazione delle razze ovine venete" <p>Inoltre, presso il centro di conservazione, saranno ospitate visite programmate di allevatori, studenti e docenti universitari e altri operatori interessati.</p>
b2 Stesura di rapporti tecnici	<p>Nel corso del programma sarà prodotto un report ufficiale alla fine del primo anno e uno a conclusione delle attività.</p>

5.2. Descrizione del work package	
Titolo del work package AVICOLI	WP 4
Codice del partner responsabile del work package: Cod. C	
Codici dei partner(s) partecipanti: Cod. C, P1, P2, P3, P5, P6, P7.	

5.2 a Obiettivi (Consigliati 2000 caratteri)											
<p>Le attività previste dal presente sottoprogramma WP 4 avicoli prevedono di moltiplicare in purezza le razze/popolazioni avicole venete, secondo i corretti criteri di conservazione genetica delle popolazioni a limitato numero di soggetti. La tipologia scelta è quella "in situ" ossia quella di mantenere e allevare in situ le risorse genetiche storicamente presenti nel territorio. Presso il centro di conservazione di Veneto Agricoltura (azienda Sasse Rami – Ceregnano – RO) vengono conservate e riprodotte 13 razze appartenenti a 4 specie avicole e precisamente:</p>											
<table border="1"> <thead> <tr> <th>SPECIE</th> <th>RAZZA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Pollo</i></td> <td>Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Pepoi, Polverara Bianca, Polverara Nera, Padovana Camosciata, Padovana Dorata</td> </tr> <tr> <td><i>Anatra</i></td> <td>Germanata Veneta e Mignon</td> </tr> <tr> <td><i>Tacchino</i></td> <td>Ermellinato di Rovigo e Comune Bronzato</td> </tr> <tr> <td><i>Faraona</i></td> <td>Camosciata</td> </tr> </tbody> </table>	SPECIE	RAZZA	<i>Pollo</i>	Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Pepoi, Polverara Bianca, Polverara Nera, Padovana Camosciata, Padovana Dorata	<i>Anatra</i>	Germanata Veneta e Mignon	<i>Tacchino</i>	Ermellinato di Rovigo e Comune Bronzato	<i>Faraona</i>	Camosciata	
SPECIE	RAZZA										
<i>Pollo</i>	Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Pepoi, Polverara Bianca, Polverara Nera, Padovana Camosciata, Padovana Dorata										
<i>Anatra</i>	Germanata Veneta e Mignon										
<i>Tacchino</i>	Ermellinato di Rovigo e Comune Bronzato										
<i>Faraona</i>	Camosciata										
<p>Il piano di Conservazione applicato può essere riassunto in 3 fasi, la prima è il dimensionamento dei nuclei di riproduzione, composti da quaranta femmine scelte e da una ventina di maschi. Con la seconda fase, i 20 maschi scelti vengono suddivisi in 2 o 3 gruppi e vengono accoppiati a turno con le femmine con la creazione delle famiglie. Da ogni accoppiamento vengono fatti schiudere 100 pulcini che rimarranno in allevamento fino alla completa maturità. La terza fase vede la selezione dei soggetti idonei tra tutti i nati dell'anno (circa 2600). Gli animali scelti andranno a ricostituire il nucleo iniziale (40 ♀ e 20 ♂) per razza.</p>											
<p>Lo schema di conservazione applicato a queste razze a limitata diffusione, deriva da anni di studi in campo in collaborazione con l'Università di Padova e in particolare con il dott. Martino Cassandro specializzato in questo settore. La collaborazione si è interrotta qualche anno fa per la mancanza di fondi, da quel momento la variabilità genetica NON è più stata testata. Finalmente con questo nuovo progetto l'Università parteciperà</p>											
ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	2307046								

come partner (WP 4 avicoli Cod. P2) riprendendo il monitoraggio della variabilità genetica dei gruppi in conservazione mediante analisi del DNA consentendo di verificare il livello di consanguineità entro razza/popolazione ed eventualmente pianificare nuove strategie di conservazione come lo scambio di maschi tra Centri di Conservazione.

Tutti i riproduttori saranno sottoposti a specifici piani di controllo e gestione di determinate patologie grazie al coinvolgimento dell'Istituto Zooprofilattico come partner del progetto (WP 4 avicoli Cod. P3). Oltre a migliorare le performance produttive permetterà anche di ottenere e mantenere gruppi di riproduttori appartenenti a razza tipiche pregiate con determinate ed importanti caratteristiche genetiche che rappresentano anche una garanzia sanitaria per importanti patologie infettive. Tale passo determinerebbe il possibile utilizzo di tali riproduttori anche per fini di filiera allargata permettendo qualora si presentasse l'opportunità l'incremento numerico dei soggetti e quindi una risposta commerciale adeguata alle possibili richieste senza il rischio di non poter, a causa di malattie infettive tipiche della specie, ottemperare alle richieste del mercato.

5.2 b Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)	WP n.4 avicoli		
<p>a1 Conservazione</p>	<p>Negli anni si è visto che la miglior tecnica per ottenere risultati soddisfacenti è la conservazione di queste razze dal vivo e nel territorio Veneto. Il “centro di conservazione” di Veneto Agricoltura è stato istituito presso l’azienda “Sasse Rami” di Ceregnano (Ro).</p> <p><u>Schema riproduttivo</u></p> <p>Lo schema riproduttivo che si intende proporre è uno schema che mira a massimizzare la numerosità effettiva ovvero che per ciascun nucleo in conservazione ci siano almeno 20 maschi e 34 femmine (pari ad una $N_e=50$ e a una numerosità totale minima di 54 soggetti circa tra maschi e femmine) per razza. Il tasso di rimonta è del 100% quindi i riproduttori vengono rinnovati ogni anno. Lo scambio dei maschi tra i centri sarà considerato solo dopo le analisi genetiche che saranno fatte dall’Università di Padova che partecipa al programma con “WP 4 avicoli Cod. P2” . Si prevede la suddivisione dei maschi in due gruppi e l’accoppiamento a turno con le femmine. Da ogni gruppo di accoppiamento verranno fatti schiudere almeno 100 pulcini (200 per razza) che rimangono in allevamento fino alla completa maturità. Al termine del periodo di allevamento tutti gli animali saranno sottoposti alla valutazione degli standard di razza, della famiglia di appartenenza per l’individuazione dei nuovi riproduttori per l’anno successivo.</p> <p>Saranno valutati il livello di consanguineità delle razze in conservazione analizzando almeno 30 soggetti per razza con rapporto maschi/ femmine del 50%, vedere ”WP 4 avicoli Cod. P2”.</p>		
<p>a2 Raccolta / Caratterizzazione</p>	<p>Presso il Centro di Conservazione di Veneto Agricoltura, si provvederà alla caratterizzazione morfofunzionale delle 13 razze in conservazione con i seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una sorta di registro anagrafico e genealogico delle razze, anche se non ufficiale, con l’identificazione individuale dei soggetti mediante marchetta alare inamovibile fin dal primo giorno di vita. Di ogni animale sarà possibile conoscere l’accoppiamento di provenienza e quindi l’individuazione dei padri e madri. • Osservanza di uno standard fenotipico dettagliato per ogni razza; • Accoppiamenti programmati; 		
<p>ACRONIMO PROGRAMMA</p>	<p><i>BIONET</i></p>	<p>Cod Programma</p>	<p><i>2307046</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta dei riproduttori in base allo standard, appartenenza a determinate famiglie ed alle performance produttive e riproduttive; • Raccolta ed analisi di tutti i dati produttivi e riproduttivi (uova deposte, n. uova incubate, n.uova feconde, n. di pulcini nati, dati di mortalità in allevamento, ecc) • Formazione di personale specializzato nella gestione del piano di conservazione e nelle selezioni di razza. • Indagine sulla qualità della carcassa e della carne nelle specie meno indagate (anatra, faraona e tacchino) e se possibile anche sulla razza di pollo Millefiori di Lonigo, grazie all'intervento dell'Università di Padova che partecipa al progetto con "WP 4 avicoli Cod. P2". • Tutela dal punto di vista sanitario dei riproduttori con l'applicazione di specifici piani di controllo e gestione di determinate patologie con l'intervento dell'Istituto Zooprofilattico che partecipa al progetto con "WP 4 avicoli Cod. P3". Questo oltre che migliorare le <i>performance</i> produttive permetterà di ottenere e mantenere gruppi di riproduttori appartenenti a razze tipiche e pregiate con determinate ed importanti caratteristiche genetiche e con stato sanitario noto. Tale passo determinerebbe il possibile utilizzo di tali riproduttori anche per fini di filiera allargata permettendo, qualora si presentasse l'opportunità, l'incremento numerico di soggetti con stato sanitario riconosciuto fornendo una risposta commerciale adeguata alle richieste del mercato.
--	---

5.2 c Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)		WP 09
b1 Iniziative di informazione	<p>Si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri tecnici tra gli operatori di tutti i partners del WP avicoli, da tenersi periodicamente per un aggiornamento delle attività in corso. • Incontri tecnici con addetti del settore per uno scambio di conoscenze. • Pubblicazione di una scheda divulgativa del progetto. • Partecipazione con poster e/o presentazione del progetto nell'ambito dello European Poultry Genetic Symposium che si svolgerà a Venezia il 25/27 settembre 2013. Evento organizzato dall'Associazione Mondiale delle Scienze Avicole – WPSA. 	
b2 Stesura di rapporti tecnici	<p>Come previsto si provvederà a stilare dei rapporti tecnici a conclusione di ognuna delle due annualità previste dal progetto.</p>	

5.2. Descrizione del work package	
Titolo del work package CEREALIOLO	WP n. 5
Codice del partner responsabile del work package C	
Codici dei partner(s) partecipanti C, P1, P2, P5, P6, P7.	

5.2 a Obiettivi (Consigliati 2000 caratteri)
Il (sottoprogramma WP5 cerealicolo C) si prefigge di raggiungere l'obiettivo di aumentare la consistenza di varietà locali mediante la moltiplicazione di seme.

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

Lo scopo delle prove di moltiplicazione è quella di provare in aziende ordinarie o la possibilità di autoproduzione e quindi di moltiplicazione di seme (partendo da piccolissime quantità) da utilizzare poi per le proprie esigenze di semina, secondo uno schema semplificato messo a punto dall'Istituto N. Strampelli. Il (sottoprogramma WP5 cerealicolo C) si prefigge uno studio morfologico – fisiologico e quali quantitativo di varietà locali condotte con tecniche biologiche, ritenuto che i dati attualmente in possesso riguardano la tecnica convenzionale. Sono previste delle indagini qualitative con lo scopo di una più puntuale caratterizzazione delle varietà in studio anche sotto questo specifico aspetto: caratteristiche chimiche e stato sanitario delle granelle mediante specifiche analisi di cartellino e determinazione delle principali micotossine dei cereali.

5.2 b Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)	WP n.5 cerealicolo
a1 Conservazione	<p>Per quanto riguarda la specifica misura di conservazione , si prevede un'attività di moltiplicazione in parcelle/ porcelloni di alcune varietà locali di cereali a paglia e mais.</p> <p>Cereali a paglia: annata agraria 2012-2013: Prove di moltiplicazione su parcelloni di 200-300 mq annata agraria 2013-2014: prove di moltiplicazione su parcelle di 40 mq e di 200-300 mq Su questi parcelloni che permetteranno di aumentare la consistenza del seme (obiettivo delle prove e del progetto) verranno effettuate delle epurazioni per eliminare eventuali spighe non corrispondenti allo standard della varietà. Successivamente verranno selezionate all'interno dei campi 600-800 spighe da utilizzare, quale materiale selezionato per nuove moltiplicazioni in parcelle di 40 metri quadrati.</p> <p>Mais: annata 2013 e 2014 prove di moltiplicazione su parcelloni di 2000-4000 metri quadrati, all'interno dei quali verranno selezionati 400 spighe da utilizzare come materiale selezionato per nuove moltiplicazioni.</p>
a2 Raccolta / Caratterizzazione	<p>Sono previste delle prove agronomiche di frumenti condotte in biologico su parcella con repliche con lo scopo di valutare le caratteristiche morfologiche – fisiologiche e quali-quantitative delle varietà locali.</p> <p>Rilievi- lungo il ciclo vegetativo delle piante e alla raccolta. (vd protocollo CRA)</p> <p>Prova agronomica monococco: Triticum monococcum hornemanni confrontato con alcuni test presenti in commercio o distribuiti dal CRA di Sant'Angelo Lodigiano In totale 5-7 varietà/ accessione replicate 3 volte e condotte in biologico.</p> <p>Prova agronomica varietà locali: Piave e Canove confrontate con altre varietà testimoni appartenenti alle 4 classi qualitative: Frumenti di forza (FF), frumenti a panificazione superiori (FPS), Frumenti panificabili (FP) e Frumenti da Biscotti (FB)</p> <p>Sui campi di moltiplicazione seme di Veneto Agricoltura, dell'Istituto N Strampelli e degli Istituti Agrari (Altri partner) verranno effettuate delle analisi per quanto riguarda le principali micotossine - Frumenti: DON T2/HT2 Mais: Fumonisine e Aflatossine Zeralenone (vedi schema allegato quello fatto con Silvio 132 analisi)</p>

5.2 c Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)		WP 09
b1 Iniziative di informazione	Attività di informazione e divulgazione nell'ambito di giornate "aziende aperte protocolli aperti" svolte all'interno delle stesse aziende nonché in rete con i partner coinvolti nel WP5. Incontri tecnici con gli addetti del settore per uno scambio di conoscenze e per il coordinamento puntuale dell'intera attività	
b2 Stesura di rapporti tecnici	Stesura dei report a conclusione in corrispondenza del termine delle annualità progettuali.	

5.2. Descrizione del work package	
Titolo del work package: Orticole	WP n. 6
Codice del partner responsabile del work package C	
Codici dei partner(s) partecipanti: C, P1, P2, P5.	

5.2 a Obiettivi generali(Consigliati 2000 caratteri)
<p>Saranno considerati le seguenti varietà o popolazioni locali di orticole previste dall'allegato 5 del PSR 2007-2013 (schede descrittive delle varietà o popolazioni locali di specie agrarie a rischio di erosione genetica): Broccolo "Fiolaro" di Creazzo (VI) (<i>Brassica oleracea</i>) Fagiolo di Posina (VI) o "Scalda" (<i>Phaseolus vulgaris</i>) Fagiolo "Giàlet" (<i>Phaseolus vulgaris</i>) Pomodoro "Nasone" (<i>Lycopersicon esculentum</i>) Asparago "Montine" o "Montina" (<i>Asparagus scaber</i>; = <i>A. maritimus</i>; = <i>A. amarum</i>)</p> <p>Per il materiale già in conservazione (alcune accessioni di broccolo e fagiolo presso la Provincia di Vicenza e ISS "Della Lucia" di Feltre, nonché di asparago amaro presso Veneto Agricoltura) si procederà alla ulteriore propagazione controllata e migliorata che sarà mirata sia alle operazioni di selezione conservatrice, sia alla produzione di ulteriore seme di qualità. Dagli areali di coltivazione tradizionale e anche presso altre fonti, si raccoglierà il materiale disponibile di pomodoro "Nasone" e di asparago amaro "Montine". Si prevede di raccogliere circa 3-6 accessioni di questa varietà. E di farne coltivazione in campi catalogo che saranno utilizzati anche per la produzione di seme. La raccolta e caratterizzazione agronomica comparativa delle accessioni di pomodoro verrà svolta da Veneto Agricoltura. La raccolta di nuove accessioni disponibili verrà effettuata anche nel caso degli altri ortaggi considerati.</p> <p>Si procederà ad effettuare caratterizzazioni delle componenti chimico nutrizionali di tutte le accessioni a partire dalle coltivazioni poste in essere allo scopo di caratterizzare il le varie accessioni conservate. Verranno impostati, ove possibile, appositi campi controllo presso i territori di origine delle accessioni raccolte al fine di verificare l'importanza dell'ambiente e della tecnica di coltivazione sulle caratteristiche chimico-nutrizionali delle stesse. Ove possibile (presenza di più accessioni per singola varietà conservata) si effettueranno delle caratterizzazioni sensoriali comparative attraverso specifici panel test.</p>

5.2 b Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)		WP n. 6 orticole
a1 Conservazione	<p>Come sopra brevemente descritto saranno oggetto di conservazione le diverse accessioni già raccolte prima dell'inizio di tale progetto nonché quelle che verranno raccolte nel corso dello stesso e che saranno verificate essere espressione della reale variabilità espressa dalla varietà nel territorio.</p> <p>La conservazione si estrinsecherà attraverso la produzione controllata di seme che tenga conto sia della necessaria selezione conservatrice svolta con apposito isolamento, sia delle possibili presenze di patogeni trasmissibili attraverso il materiale di propagazione. Per le specie più suscettibili a quest'ultimo problema (es. fagiolo – virus del mosaico) verranno eseguite analisi preventive sulle piante</p>	

ACRONIMO PROGRAMMA	BIONET	Cod Programma	2307046
---------------------------	--------	----------------------	---------

	<p>usate per la propagazione delle accessioni varietali.</p> <p>La conservazione del seme prodotto avverrà, per le diverse annate di produzione, in apposite germoteche a T° controllata.</p> <p>Riassumendo per singola specie/varietà si effettueranno le seguenti operazioni:</p> <p>1 Asparago Montine (= Montina): Coltivazione della già esistente asparagiaia presente nelle strutture di Veneto Agricoltura per far avvenire la produzione di seme lasciando andare a seme le piante più rappresentative delle accessioni presenti. Raccolta a mano del seme. Conservazione del seme in cella frigo con T° controllata. (la cosa verrà ripetuta nei due anni previsti).</p> <p>2 Pomodoro “Nasone”: coltivazione, in apposite serre isolate, delle diverse accessioni di pomodoro raccolte. Selezione conservatrice delle accessioni raccolte e raccolta del seme a mano. Conservazione del seme in apposite celle frigo a temperatura e umidità controllata.</p>
a2 Raccolta / Caratterizzazione	<p>Verranno effettuate delle ricognizioni nel territorio di origine e di coltivazione delle varietà considerate al fine di monitorare la biodiversità presente. Verranno quindi prelevate, ove possibile, le piante o il materiale di propagazione derivante dalle piante che danno la maggiore espressione della biodiversità espressa. Si prevede di raccogliere e anche caratterizzare 2 linee di “Montina” e 3 di “Nasone”.</p> <p>La raccolta verrà seguita dalla coltivazione delle diverse accessioni in un unico ambiente per effettuare la caratterizzazione fenologica comparativa delle varie accessioni raccolte e poste a confronto. Anche le accessioni già raccolte in passato verranno utilizzate nella coltivazione per avere i necessari riferimenti nella comparazione.</p> <p>La caratterizzazione avverrà sia dal punto morfologico e agronomico, sia dal punto di vista chimico nutrizionale. Quest’ultimo punto verrà preso in considerazione dal laboratorio di analisi nutrizionali del DAFNAE dell’Università di Padova.</p>

5.2 c Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)	WP 09 orticole
b1 Iniziative di informazione	Convegno iniziale e finale, implementazione del portale già esistente sulla biodiversità veneta, .
b2 Stesura di rapporti tecnici	Prevista la stesura di rapporti tecnici con cadenza semestrale. Nei rapporti verranno specificate le azioni svolte e i risultati conseguiti. I rapporti saranno posti in formato pdf come liberamente scaricabili dalle pagine dedicate al progetto e saranno accessibili da appositi link posti sui siti delle unità operative coinvolte.

5.2. Descrizione del work package	
Titolo del work package Viticolo	WP n. 7
Codice del partner responsabile del work package C	
Codici dei partner(s) partecipanti C, P1, P2, P4, P5.	

5.2 a Obiettivi (Consigliati 2000 caratteri)
NON SCRIVERE

5.2 b Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)	WP n. 7
a1 Conservazione	<p>Le parte di VA –</p> <p>Campo collezione Diana e campo collezione Sasse Rami</p> <p>Potatura, trattamenti antiparassitari, concimazioni, raccolta di materiale di moltiplicazione</p>

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

	<p>Moltiplicazione viti presso Veneto Agricoltura Centro Pradon, A gennaio 2013 si raccoglieranno e prepareranno gli spezzoni destinati a diventare i portinnesti che verranno innestati a banco, a marzo 2013, con i nesti raccolti presso il campo di Sasse-Rami. Le barbatelle così innestate saranno poste in forzatura e piantate in barbatellaio a maggio 2013. Le piante saranno allevate sino a gennaio 2014, successivamente saranno espantate e destinate all'impianto definitivo presso l'azienda Diana o presso il campo collezione del CRA-VIT a marzo-aprile 2014.</p>
a2 Raccolta / Caratterizzazione	<p>Caratterizzazioni agronomiche / ampelografiche e produttive presso DIANA, e altra azienda nel territorio, micro vinificazioni, analisi enologiche e sensoriali. Realizzazione della documentazione necessaria all'iscrizione dei vitigni al RSPP.</p>

5.2 c Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)	WP 09
b1 Iniziative di informazione	Un Convegno finale (da prevedere per tutti i WP 1-8)
b2 Stesura di rapporti tecnici	Rapporto tecnico (stimato max 4000 €)

5.2. Descrizione del work package	
Titolo del work package: Foraggiere	WP n. 8
Codice del partner responsabile del work package C	
Codici dei partner(s) partecipanti: C, P1, P2.	

5.2 a Obiettivi (Consigliati 2000 caratteri)
<p>Obiettivi specifici del Work package 8 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> + realizzazione di un catasto delle praterie seminaturali ad elevata biodiversità ancora esistenti nelle aree ad agricoltura intensiva del Veneto (pianura); + formazione di un Webgis di tali praterie utilizzabile dagli operatori del verde per il reperimento di superfici erbacee da cui prelevare seme ad elevata biodiversità per inerbimenti rispettosi della biodiversità vegetale; + gestione conservativa in aree di proprietà pubblica di praterie ricche di specie già esistenti; + costituzione con finalità conservativa di alcune aree a prateria semi naturale realizzate con seme nativo in zone ad agricoltura intensiva in cui tali praterie siano quasi scomparse; + raccolta locale da praterie esistenti o da aree incolte di seme di alcune singole specie erbacee importanti costituenti delle praterie seminaturali e sua propagazione in purezza e conservazione. <p>Gli obiettivi generali così perseguibili sono di natura sia ambientale sia economica. La conoscenza delle distribuzioni delle praterie seminaturali ad elevata biodiversità ancora esistenti nelle aree ad agricoltura più intensiva fornirà le conoscenze di base per la programmazione di interventi idonei alla loro conservazione. Inoltre, la disponibilità del WEBGIS accessibile al pubblico permetterà agli operatori del verde di contattare i proprietari delle praterie in questione per l'acquisto a prezzo remunerativo di seme da impiegare negli inerbimenti ad elevata biodiversità. In questo modo i proprietari delle praterie potranno godere di introiti tali da incentivare il mantenimento delle praterie stesse nelle loro condizioni di elevato valore naturalistico. Inoltre, la realizzazione di alcune superfici di prateria a partire da seme misto e la propagazione delle specie principali costituiranno la base per la realizzazione di un primo nucleo di conservazione</p>

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

nelle aree a maggiore rischio di estinzione.

5.2 b Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)	WP n.8 Foraggiere		
<p>a1 Conservazione</p>	<p>In alcune aree di pianura del Veneto l'intensificazione dell'agricoltura ha drasticamente ridotto la presenza delle praterie seminaturali quali fonte di foraggio per gli erbivori domestici. Tali coltivazioni e le specie vegetali ad esse associate, sostituite attualmente da colture foraggiere ad elevata produttività quali mais, erba medica ecc., risultano oggi a rischio di estinzione.</p> <p>Pertanto, per tali aree ad agricoltura intensiva il progetto prevede tre tipi di attività di campo svolti da Veneto agricoltura e dalla Provincia di Vicenza e in grado di realizzare un nucleo stabile di superfici di conservazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione conservativa di praterie già esistenti. Una garanzia di conservazione di praterie ricche di specie può venire dal mantenimento di superfici di questo tipo esistenti in aziende agricole di proprietà pubblica. Ciò verrà realizzato a cura di Veneto agricoltura in pianura o, comunque, a bassa quota in modo che il materiale di propagazione prodotto possa essere utilizzato per la ricostituzione di praterie di pianura. 2. L'impianto di praterie realizzato a partire da seme prelevato da praterie seminaturali poste nelle vicinanze. In aree individuate in una prima fase come zone di ormai ridotta presenza di praterie seminaturali, Veneto agricoltura e la Provincia di Vicenza durante il primo e/o il secondo anno di progetto semineranno alcune superfici a prato utilizzando seme proveniente dalle residue praterie di elevata biodiversità esistenti in zona. I principali tipi di prateria considerati potranno essere l'arrenatereto magro, il brometo, il crisopogoneto e il moliniato ma anche eventuali altri tipi di pregio individuati. L'impianto avverrà nell'ambito di aziende agricole di proprietà pubblica e su superfici di 2-3000 mq per ogni tipo di prateria. Le operazioni colturali previste per l'impianto sono aratura profonda, fresatura e apporto di seme sotto forma di erba verde o fieno realizzato a giugno-settembre. La gestione successiva prevederà il taglio compiuto 1-3 volte l'anno senza concimazione e il rilevamento delle caratteristiche floristiche dei prati ottenuti. 3. La raccolta locale da praterie o aree incolte (argini di canali, bordi di campi ecc.) di seme di singole specie erbacee costituenti delle praterie seminaturali e suo impiego per la ricomposizione di praterie seminaturali. La raccolta potrà avvenire nel corso di entrambi gli anni di progetto in epoche diverse a seconda dell'andamento della fruttificazione (aprile-settembre). Le specie considerate saranno quelle caratteristiche delle praterie seminaturali quali indicate in analisi vegetazionali compiute in zona. L'area geografica di riferimento per la raccolta sarà la provincia di Vicenza. Con il seme raccolto verranno realizzate colture di propagazione su parcelle in purezza da cui verrà ottenuto seme successivamente conservato in cella climatizzata e, su richiesta, commercializzato per l'uso in inerbimenti rispettosi della biodiversità. 		
<p>a2 Raccolta / Caratterizzazione</p>	<p>In aree ad agricoltura intensiva l'ostacolo principale alla conservazione delle praterie ad elevata biodiversità è la loro bassa o nulla redditività agricola. Il progetto prevede, pertanto, uno studio che consenta di valorizzare economicamente tali praterie attraverso la vendita del seme prodotto per inerbimenti ad elevata biodiversità. Questi, infatti, sono sempre più richiesti nei ripristini ambientali di aree degradate (ex cave, scarpate stradali ecc.) e sono ora riconosciuti anche nei prezzari delle opere pubbliche (ad es. prezzario della Provincia Autonoma di Trento). In tal modo, anche in assenza di contributi pubblici, i proprietari saranno incentivati a conservare come tali le praterie di pregio possedute.</p>		
<p>ACRONIMO PROGRAMMA</p>	<p><i>BIONET</i></p>	<p>Cod Programma</p>	<p><i>2307046</i></p>

	<p>Con il progetto sarà costituito un WEBGIS di praterie ad elevata biodiversità ancora esistenti accessibile ai tecnici del verde che potranno così contattare i proprietari per il reperimento del seme. Lo studio riguarderà le aree ad agricoltura intensiva del Veneto (pianura e bassa montagna delle province di Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Venezia, Rovigo e Belluno) dove le praterie in questione sono ormai rare e più urgente è la necessità di conservazione. Le fasi di realizzazione sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. creazione del data base geografico e individuazione cartografica basata su foto aeree, cartografie già disponibili e informazioni pervenute da esperti delle aree di prateria permanente esistenti; 2. rilievo di campo delle aree individuate finalizzato all'individuazione di quelle seminaturali e ad elevata biodiversità: nel rilievo le praterie identificate saranno caratterizzate relativamente a tipo, idoneità floristica e tecnica alla raccolta del seme, accessibilità e transitabilità e verranno almeno in parte fotografate; 3. implementazione in Gis di tutte le praterie idonee individuate; 4. ricerca dei proprietari, loro sensibilizzazione al progetto di conservazione tramite raccolta del seme e inclusione nel Gis delle relative informazioni; 5. pubblicazione del catasto in un WEBGIS affidato in gestione a Veneto agricoltura e accessibile agli operatori del verde 6. scrittura di un testo sulla distribuzione delle praterie seminaturali ricche di specie nella pianura veneta e sulla loro possibilità di utilizzazione per il reperimento di seme per inerbimenti ad elevata biodiversità. <p>Soggetto di riferimento per questa attività sarà il DAFNAE. Sia DAFNAE che Veneto agricoltura saranno coinvolte in tutte le fasi ripartendo la loro attività nelle province di Rovigo, Padova e Verona, il primo ente e nelle province di Venezia Treviso e Vicenza il secondo ente.</p>
--	--

5.2 c Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)		WP 09
b1 Iniziative di informazione	<p>Work package 8 + 2 incontri di presentazione realizzati all'inizio del 2013 e alla fine del 2014 + pubblicazione del libro di cui al punto b2 (coinvolgimento di Veneto agricoltura, provincia di Vicenza e DAFNAE)</p>	
b2 Stesura di rapporti tecnici	<p>Work package 8 Scrittura di un testo sulla distribuzione delle praterie seminaturali ricche di specie nella pianura veneta e sulla loro possibilità di utilizzazione per il reperimento di seme per inerbimenti ad elevata biodiversità (coinvolgimento di Veneto Agricoltura, Provincia di Vicenza e DAFNAE). Scrittura di un protocollo operativo sui metodi di inerbimento con uso di seme da praterie seminaturali esemplificati con le esperienze di impianto di praterie seminaturali realizzati dagli enti coinvolti (Veneto Agricoltura, Provincia di Vicenza)</p>	

6. Tempistica di svolgimento delle attività

6.1. Tempistica di svolgimento delle attività per WP:diagramma di GANTT del Programma

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

WP 1 Titolo: bovini											
Azione	Attività	Anno 1		Anno 2				Anno 3			
		Trimestre		Trimestre				Trimestre			
		3	4	1	2	3	4	1	2	3	4 31/12/2014
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Se necessario aggiungere altre tabelle 6.1 relative ai vari WP inerenti il programma, eventualmente aggiungere altre righe per le attività programmate

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WPi BOVINI :diagramma di GANTT									
WP 1 Titolo: BOVINI		Codice Coordinatore C Codice Partner C Responsabile del WP Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>							
Azione	Attività	Anno 1- 2013				Anno 2- 2014			
		Trimestre				Trimestre			
		1	2	3	4	1	2	3	4
1	allevamento e gestione ordinaria del nucleo di bovine (produzione di oociti)		X	X	X	X	X	X	X
2	individuazione e raccolta vitelli per performance test	X			X	X	X		
3	valutazioni morfofunzionali sui giovani riproduttori (produzione di seme)			X	X	X	X	X	
4	partecipazione ad eventi divulgativi		X			X			
5	stesura di report tecnici				X				X

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP:diagramma di GANTT per Ente coordinatore/ Ente partner									
WP 2 Titolo: OVINI		Codice Coordinatore C Codice Partner C Responsabile del WP Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>							
Azione	Attività	Anno 1- 2013				Anno 2- 2014			
		Trimestre				Trimestre			
		1	2	3	4	1	2	3	4
1	allevamento e gestione ordinaria dei nuclei in conservazione	X	X	X	X	X	X	X	X
2	parti,allattamento, pesature e controlli	X	X			X	X		
3	svezzamento, asciutta e pascolamento			X				X	
4	valutazioni morfofunzionali sui giovani riproduttori			X				X	

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	2307046
---------------------------	---------------	----------------------	---------

5	gruppi di monta, diagnosi gravidanza				X				X
6	partecipazione ad eventi fieristici, workshop con allevatori		X			X			
7	stesura di report tecnici				X				X

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP AVICOLI :diagramma di GANTT									
WP 4 Titolo: AVICOLI		Codice Coordinatore C Codice Partner C Responsabile del WP Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>							
Azione	Attività	Anno 1 (2013)				Anno 2 (2014)			
		Trimestre				Trimestre			
		1	2	3	4	1	2	3	4 31/12/2014
1	Allevamento primo e secondo periodo	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Raccolta uova	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Incubazione e schiusa	X	X			X	X		
4	Scelta dei riproduttori				X				X
5	Report tecnico (annuale)				X				X

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP 5 CEREALICOLO:diagramma di GANTT												
WP 5 Titolo: CEREALICOLO			Codice Coordinatore C Codice Partner cerealicolo Titolo C Responsabile del WP Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>									
Azione	Attività	di	Anno 1		Anno 2				Anno 3			
			Trimestre		Trimestre				Trimestre			
			3	4	1	2	3	4	1	2	3	4 31/12/2014
Azione 1	Frumenti. Attività di conservazione		<input type="checkbox"/>	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 2	Frumenti: Attività di caratterizzazione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
Azione 1	MAIS Attività di conservazione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	X	<input type="checkbox"/>	X	X	X
Azione 2	MAIS: Attività di caratterizzazione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP 6 ORTICOLO:diagramma di GANTT			
WP 6 Titolo: orticole		Codice Coordinatore C Codice Partner C Responsabile del WP Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	2307046

Azione	Attività	Anno 1		Anno 2				Anno 3			
		Trimestre		Trimestre				Trimestre			
		3	4	1	2	3	4	1	2	3	4 31/12/2014
1	Conservazione in campo di asparago "Montine" (= "Montina")			X	X	X	X	X	X	X	X
2	Raccolta e caratterizzazione di asparago Montine		X	X		X	X			X	X
3	Conservazione pomodoro "Nasone"						X	X	X	X	X
4	Raccolta e caratterizzazione del pomodoro "Nasone"		X	X	X	X	X				
5	Analisi sanitarie dei fagioli per la produzione di piante virus controllate				X	X	X	X	X		

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP 7 VITICOLO:diagramma di GANTT											
WP 7 Titolo: VITICOLO		Codice Coordinatore C Codice Partner C Responsabile del WP Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>									
Azione	Attività	Anno 1		Anno 2				Anno 3			
		Trimestre		Trimestre				Trimestre			
		3	4	1	2	3	4	1	2	3	4 31/12/2014
01	Gestione campo cons. Diana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
02	Gestione campo cons. Sasse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	Moltiplicazione viti presso Pradon (compreso raccolta materiale)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04	Microvinificazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05	Rilievi fenologici e ampelografici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP 8 FORAGGERE :diagramma di GANTT											
WP 8 Titolo: FORAGGERE		Codice Coordinatore C Codice Partner C Responsabile del WP Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>									
Azione	Attività	Anno 1		Anno 2				Anno 3			
		Trimestre		Trimestre				Trimestre			
		3	4	1	2	3	4	1	2	3	4 31/12/2014
a1	1. Impianto di praterie con seme da altre praterie locali:				X						
a1	1. Impianto di praterie con seme da altre praterie locali:				X	X			X	X	
a1	1. Impianto di praterie con seme da altre praterie locali:					X				X	
a1	1. Impianto di praterie con seme da altre praterie locali:								X	X	
a1	2. Raccolta, propagazione e conservazione di seme di singole				X						
a1	2. Raccolta, propagazione e conservazione di seme di singole specie				X	X			X	X	
a1	2. Raccolta, propagazione e conservazione di seme di singole specie					X				X	
a1	2. Raccolta, propagazione e conservazione di seme di singole specie								X	X	X
a1	Scrittura del protocollo operativo sui metodi di impianto di praterie										X
a2	Catasto WEBGIS delle praterie ad elevata biodiversità				X		X				
a2	Catasto WEBGIS delle praterie ad elevata biodiversità				X	X	X		X	X	
a2	Catasto WEBGIS delle praterie ad elevata biodiversità						X		X	X	X
a2	Catasto WEBGIS delle praterie ad elevata biodiversità						X		X	X	X
a2	Catasto WEBGIS delle praterie ad elevata biodiversità									X	X
a2	Catasto WEBGIS delle praterie ad elevata biodiversità										X

7. Valutazione attività: sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità relativo al programma (Consigliati 1500 caratteri)

Per alcune settori (avicolo, bovini e ovino) vengono utilizzati parametri e indicatori già usati in precedenti programmi mentre negli altri settori si impiegano indicatori da tempo acquisiti da Veneto Agricoltura.

Più in particolare:

per i bovini si utilizzano indicatori fisici in grado di monitorare correttamente lo svolgimento:

- numero di bovine di razza Burlina utilizzate per la produzione di oociti;
- numero di giovani riproduttori-vitelli avviati alla valutazione ;
- numero di attività e/o eventi informativi e divulgativi sviluppati.

per gli ovini:

- numero e categoria dei riproduttori ovini (pecore, arieti) presenti e allevati presso il centro di

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

conservazione;

- numero di giovani riproduttori/razza prodotti ogni anno;
- numero di attività e/o eventi informativi e divulgativi sviluppati per anno.

per gli avicoli:

- numero di riproduttori (femmine e maschi) avicoli per razza/popolazione, mantenuti presso il centro di conservazione;
- numero di pulcini nati per nucleo-razza, per anno;
- numero di attività-momenti divulgativi, per anno;

per i vegetali (cereali, orticolo e viticolo) verranno considerate le iniziative relative alla conservazione delle risorse genetiche vegetali in atto o in via di attuazione a livello europeo, quali il programma AEGIS (A European Genebank Integrated System http://aegis.cgiar.org/about_aegis.html) e le raccomandazioni fornite da ECPGR Vitis Working Group.

Infine per le foraggere si procederà alla verifica della base dati GIS delle praterie realizzata in preparazione dei rilievi di campo su base foto aeree, cartografie preesistenti e informazioni da esperti

- verifica delle schede di campo delle superfici di praterie seminaturali ad elevata biodiversità visitate;
- verifica della base dati GIS delle praterie ad elevata biodiversità realizzata successivamente ai rilievi di campo e della sua implementazione in WEBGIS;
- verifica delle superfici di prateria seminate nelle aziende agricole pubbliche scelte;
- verifica della raccolta di seme di singole specie su campioni di seme conservati in frigorifero;
- verifica delle parcelle di propagazione agricola seminate in purezza per la produzione di seme dei singole specie importanti delle praterie seminaturali.

Ogni sei mesi sarà redatto un report tecnico e uno finanziario, relativo alle attività svolte e alle spese sostenute.

8. Coordinatore

8.1. Anagrafica Coordinatore

VENETO AGRICOLTURA		Codice C
C.F. / P. IVA 03377670280	Legale Rappresentante Paolo Pizzolato	
Viale dell'Università		n. 14
Comune Legnaro	CAP 35020	Prov. PD
Telefono 049 8293711	Fax 049 8293815	Email info@venetoagricoltura.org

8.2. Responsabile del Programma

Codice C	Nome Giustino	Cognome MEZZALIRA
Luogo di nascita Vicenza	Data di nascita 04/02/1957	
Qualifica Direttore Sezione Ricerca e Gestioni Agroforestali	Codice fiscale MZZGTM57B04L840H	
Telefono 0498293911	Fax	Email giustino.mezzalira@venetoagricoltura.org

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

Nato a Vicenza nel 1957, residente a Bressanvido (VI), sposato, con un figlio, si è laureato in Scienze Forestali all'Università di Padova nel 1982. Vanta 30 anni di attività professionale, sia come funzionario pubblico (1986 - 1999 presso l'Azienda Regionale delle Foreste della Regione Veneto e, dal 2008, presso Veneto Agricoltura) sia come libero professionista (anni 1982-1986 e 1999-2008).

La sua attività professionale ha riguardato principalmente i temi delle ricerche faunistiche, delle attività forestali nelle aziende agricole e dell'utilizzo delle biomasse a fini energetici.

E' stato tra i fondatori dell'Associazione Italiana Energia dal Legno (AIEL) e del Centro Italiano per la Riqualficazione Fluviale (CIRF).

E' stato l'ideatore delle maggiori fiere e manifestazioni italiane sulla filiera "Foresta Legno Energia" ed ha diretto le fiere "FORLENER" (edizioni 2001, 2003, 2005, 2007, Biella), "Legno-Energia Centro Italia" (edizione 2003, Arezzo), "Bosco e Territorio" (edizioni 2002 e 2004, 2006, Usseaux, Torino) ed il salone sulle bioenergie della Fieragricola di Verona (Bioenergy World, 2006).

Oggi è Direttore della Sezione Ricerca e Gestioni Agro Forestali di Veneto Agricoltura

8.3. Personale: Coordinatore

Codice C	Nome Lorenzo	Cognome FURLAN
Luogo di nascita San Donà di Piave	Data di nascita 15/04/1960	
Qualifica Dirigente Settore Ricerca Agraria	Codice fiscale FRLLNZ60D15L565N	
Telefono 0498293911	Fax	Email lorenzo.furlan@venetoagricoltura.org
<p>laurea Scienze Agrarie conseguita nel febbraio 1984 presso l'Università di Padova, riportando il punteggio di 110/110 e lode, con una tesi triennale svolta presso l'Istituto di Entomologia Agraria;</p> <p>abilitazione professionale alla attività di agronomo (1985);</p> <p>conduzione di ricerche agronomiche e ambientali presso l'Università di Padova;</p> <p>dall'ottobre 1986, presso il Consorzio di Bonifica Basso Piave, Capo Settore Miglioramenti Fondiari e Tutela del Territorio Rurale. Dal giugno 2000 Direttore dell'Area Agraria dello stesso Ente (mansione attuale);</p> <p>partecipazione (periodo 1991-1995) al progetto RAISA – CNR;</p> <p>dal 1996 rappresentante italiano nell'ambito dell' IWGO (International Working Group on Ostrinia Nubilalis and Other Maize Pests); dal 2002 rappresentante italiano in seno all'EPPO per quanto concerne i problemi riguardanti Diabrotica;</p> <p>da 1998 al 2001 membro del Comitato scientifico-Gruppo istituzionale del Progetto DRAIN sulla determinazione degli apporti inquinanti dal bacino scolante,</p> <p>partecipazione, anche come <i>task leader</i> a diversi progetti europei pluriennali di ricerca (DIABROTICA, MULINO, DIABRACT, PURE) o FEOGA (2052/88 ob. 5b, 2080 forestazione);</p>		

8.4. Personale: Coordinatore

Codice C	Nome VALERIO	Cognome BONDESAN
Luogo di nascita ROVIGO	Data di nascita 11-03-1961	
Qualifica - TECNICO	Codice fiscale BNDVLR61C11H620F	
Telefono 049 829 3734	Fax 049 829 3722	Email valerio.bondesan@venetoagricoltura.org

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

Curriculum professionale

Laureato in Scienze della Produzione Animale (Univ. di Bologna), Dottore di Ricerca in Scienze Zootecniche (Univ. di Padova), dal 2003 prima come collaboratore esterno, e successivamente come tecnico del Settore ricerca e sperimentazione agraria e ittica (2005), ha seguito i progetti di recupero e conservazione della biodiversità animale di interesse zootecnico. In questi anni ha gestito diversi progetti di conservazione e valorizzazione delle razze ovine venete, di conservazione e valorizzazione della razza Burlina, coordinando le attività con altri enti territoriali e di ricerca.

8.5. Personale Coordinatore

Codice Partner C	Nome Maristella	Cognome Baruchello
Luogo di nascita	Data di nascita	
Qualifica tecnico	Codice fiscale	
Telefono 0498293742	Fax	Email maristella.baruchello@venetoagricoltura.

Curriculum professionale di Maristella Baruchello:

Istruzione: Diploma di Perito Agrario conseguito presso l'ITAS di S.Apollinare (RO) nel 1986.

Carriera Lavorativa:

<i>Periodo</i>	<i>Tipo di contratto</i>	<i>Datore di lavoro</i>
<i>Per circa 2 anni (1986 - 1987)</i>	Libera professione	Libera professione
<i>1988</i>	Borsa di studio emessa dall'Amministrazione Provinciale di Rovigo	Consorzio per lo Sviluppo Avicunicolo e della Selvaggina del Veneto (Ente costituito dalle Amministrazioni delle 7 Province del Veneto, C.F. e P.IVA 00101020295) Via Celio – Rovigo (presso la Provincia di ROVIGO)
<i>1989</i>	Contratto di Collaborazione	
<i>1990 - 1991</i>	Assistenza Tecnica Specializzata	
<i>1992 - 1993 – 1994</i>	Contratto pubblico	
<i>1995 - 1996</i>	Collaborazione Coordinata Continuativa	
<i>dal 02/01/1997 al 15/03/1998</i>	Impiegata Agricola Part Time 50%	
<i>da giugno 1996 a febbraio 1998</i>	Commessa Part Time 50%	Azienda Privata
<i>dal 16/03/1998 al 30/06/1999</i>	Agroalimentare CCNL Industria alimentare	ESAV (Ente per lo Sviluppo Agricolo del Veneto) PADOVA
<i>dal 01/07/1999 a febbraio 2000</i>	Federambiente (4° liv)	Veneto Agricoltura (Azienda della Regione Veneto) Legnaro – PD C.F. 92121320284
<i>dal 1/03/2000 a gennaio 2004</i>	Federambiente (5° liv.)	
<i>da febbraio 2004 a tutt'oggi</i>	Federambiente (6° liv.)	

8.6. Personale Coordinatore

Codice Partner C	Nome: Renzo	Cognome: Converso
Luogo di nascita: Cavarzere	Data di nascita 23/08/61	
Qualifica Tecnico Laureato	Codice fiscale CNVRNZ61M23C383B	
Telefono 049-8293711 - 713	Fax	Email renzo.converso@venetoagricoltura.org

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

Curriculum professionale Laureato in scienze agrarie presso l'UNIPD. Borsista e tecnico a tempo determinato nel settore zootecnico prima e in quello delle colture cerealicole successivamente .

Attualmente svolge la funzione di tecnico nel settore Ricerca Agraria di Veneto Agricoltura. Si occupa di progetti afferenti alle grandi colture e in particolar modo all'attività di confronto varietale su cereali autunno vernini e mais. Coautore di pubblicazioni relative a alla sperimentazione nazionale sui cereali.

8.7. Personale Coordinatore

Codice Partner C	Nome: Giuseppe	Cognome: Crocetta
Luogo di nascita: Camposampiero (PD)	Data di nascita 28-11-1952	
Qualifica Tecnico Laureato	Codice fiscale CRCGPP52S28B563W	
Telefono 049-8293711-743	Fax	Email giuseppe.crocettaveneto agricoltura .org

Curriculum professionale Laureato in scienze agrarie presso l'UNIPD. Tecnico assunto a Veneto Agricoltura nel 1995 nel settore orticolo e successivamente anche in quello in quello delle grandi colture.

Attualmente svolge la funzione di tecnico responsabile dell'unità complessa aziende pilota dimostrative di Veneto Agricoltura. Maturata esperienza in sperimentazioni relative a grandi colture.

8.8. Personale: Coordinatore

Codice C.1.	Nome Michele	Cognome Giannini
Luogo di nascita Venezia	Data di nascita 09/07/1962	
Qualifica Dirigente Settore Centri Sperimentali	Codice fiscale GNNMHL62L09L736U	
Telefono 049 8293921	Fax 049 8293815	Email michele.giannini@venetoagricoltura.org

Curriculum professionale Laureato in Sc. Agrarie presso l'Università degli Studi di Padova, Abilitato alla professione di Dottore Agronomo. Dall'ottobre 2007 ricopre il ruolo di dirigente responsabile del settore Centri Sperimentali di Veneto Agricoltura e coordina l'attività del Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana" e del Centro Regionale per la Viticoltura, l'Enologia e la Grappa (CeRVEG); è inoltre responsabile del Centro Sperimentale "Pradon" che si occupa di selezione genetico-sanitaria di piante da frutto, vite, fragola, aglio, fagiolo, crisantemo.

Presso le strutture di Veneto Agricoltura, dal 1999, ha svolto il ruolo di Responsabile del Centro Sperimentale "Pradon", occupandosi del coordinamento dell'intera attività sperimentale di Veneto Agricoltura legata alla frutticoltura ed al vivaismo frutticolo-vitico. Dal 2003 è divenuto anche responsabile del Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana" con compiti di coordinamento e supervisione dell'attività di sperimentazione svolta presso le due strutture sopraccitate.

Ha conoscenza del mondo vivaistico per le proprie passate esperienze professionali che comprendono, fra l'altro, lo sviluppo di prodotti fitoregolatori dedicati al vivaismo frutticolo/ornamentale attuato nell'ambito del rapporto di lavoro avuto con la ditta Agrimport S.P.A. nel quale ha svolto il ruolo di tecnico addetto allo sviluppo prodotti fitosanitari (1997- 1999). È stato autore e coautore di pubblicazioni tecnico-divulgative nel settore del vivaismo, della frutticoltura, dell'orticoltura e della floricoltura.

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

8.9. Personale: Coordinatore		
Codice C	Nome FRANCO	Cognome TOSINI
Luogo di nascita ROVIGO	Data di nascita 09.06.1973	
Qualifica RESPONSABILE CENTRO Sp.	Codice fiscale TSFNC73H09H620G	
Telefono 0426 664917	Fax 0426 664916	Email franco.tosini@venetoagricoltura.org
<p>Laureato in Scienze Agrarie con 110/110 e lode nel 1999 presso l'Università degli Studi di Padova e abilitato alla professione di Dottore Agronomo. Presso l'azienda Carla Import Sementi, dal 1999 al 2000 ha svolto come tecnico commerciale, attività di vendita e di sperimentazione varietale di barbabietola da zucchero in coltivazione autunnale e primaverile. Dal 2000 ha svolto presso il Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana", come tecnico orticolo, attività di sperimentazione con i particolari compiti di impostazione, conduzione, elaborazione e predisposizione di materiale divulgativo delle principali colture orticole coltivate nella Regione Veneto. Dal primo di ottobre 2007 al 30 marzo 2008, presso la ditta sementiera orticola Vilmorin, ho svolto, come responsabile ricerca e sperimentazione area nord, attività di ricerca e sperimentazione varietale per le principali specie orticole coltivate nelle Regioni del Nord Italia. Dal 14 aprile 2008 è divenuto responsabile del Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana" di Veneto Agricoltura con compiti di coordinamento e supervisione dell'attività di sperimentazione svolta presso la struttura sperimentale sopraccitata.</p>		

8.10. Personale: Coordinatore		
Codice C	Nome Stefano	Cognome Soligo
Luogo di nascita Crespano del Grappa (TV)	Data di nascita 06.01.1961	
Qualifica tecnico agrario	Codice fiscale SLGSFN61A06157J	
Telefono 347911722708	Fax 0438651191	Email Stefano.soligo@venetoagricoltura.org
<p>Laurea in Scienze Agrarie e abilitazione alla libera professione. Responsabile tecnico dell'attività del Centro Regionale per la Viticoltura, l'Enologia e la Grappa di Conegliano gestito da Veneto Agricoltura dal 2000. Autore di vari lavori sull'argomento.</p>		

8.11. Personale: Coordinatore		
Codice C.3.	Nome: Simone	Cognome: Serra
Luogo di nascita: Contarina (RO)	Data di nascita: 08.05.1969	
Qualifica: Tecnico Agrario	Codice fiscale: SRRSMN69E08C967C	
Telefono: 0426.80369	Fax: 0426.390944	e-mail: simone.serra@venetoagricoltura.org
<p>Laurea in Scienze Agrarie e abilitazione alla libera professione. Referente tecnico dell'attività del Centro Regionale Frutticolo "Pradon" gestito da Veneto Agricoltura.</p>		

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

10. Organizzazione interna o della partnership relativa al programma

10.1. Rapporti e coordinamento (Consigliati 1000 caratteri)

Responsabile del sottoprogramma di Veneto Agricoltura è Giustino Mezzalana che, per la realizzazione delle attività del sottoprogramma, si avvale della collaborazione dei seguenti colleghi di Veneto Agricoltura: Valerio Bondesan per i bovini e gli ovini, Maristella Baruchello per gli avicoli, Renzo Converso per i cereali, Michele Giannini per le orticole, Stefano Soligo per la viticoltura e Silvano Cossalter per le foraggere. Il coordinatore del sottoprogramma si interfaccia con i colleghi per il buon funzionamento delle attività con cadenza mensile anche allo scopo di elaborare appositi report da utilizzare nelle attività informazione previste a livello mensile. La risoluzione dei conflitti e dei problemi di gestione è affidata al Dirigente del Settore Ricerca Agraria Lorenzo Furlan.

Iniziative di informazione, formazione e stesura di report tecnici

Il PP intende sviluppare durante tutto il periodo di programma adeguate azioni di informazione e formazione in accordo e collaborazione con i PPs che partecipano alle attività dei WPs. Nello specifico per ogni WP verrà privilegiata l'attività di informazione sia dei potenziali operatori interessati alle azioni di conservazione e caratterizzazione della biodiversità, sia dei potenziali utilizzatori dei prodotti (consumatori, locali e non). Le attività di informazione avverranno sia con la produzione di materiali e divulgativi (brochure, schede tecniche, ecc.), in numero di copie sufficiente al programma di distribuzione pianificato sia attraverso manifestazioni in campo (giornate aperte) presso i siti di conservazione della biodiversità vegetale e zootecnica. Inoltre, specifici articoli tecnici su riviste specializzate a carattere regionale o nazionale, aumenteranno le conoscenze sulla biodiversità regionale.

La parte di formazione, specificamente dedicata a tecnici ed agricoltori-allevatori, sviluppata attraverso visite guidate in azienda, incontri e workshop, cercherà di aumentare le conoscenze e di quanti intendono coltivare e allevare le varietà e razze oggetto dei programmi di conservazione. Nella tabella allegata, vengono sintetizzate le diverse azioni programmate.

WP 9-Veneto Agricoltura					
	importo stimato €	tipo di costo	preventivo allegato SI/NO	giustificativo storico *	importo richiesto €
WP1 bovino					
incontro tecnico	800	servizio ospitalità,	no	si	€ 800,00
stampa scheda tecnica (in comune con PPs, 1/4 costo tot.)	5000	servizi editoriali	no	si	€ 1.300,00
WP2 ovino					
incontro allevatori Brogna	700	servizio ospitalità,	no	si	€ 700,00
incontro allevatori Alpagota	700	servizio ospitalità,	no	si	€ 700,00
revisione integrazione scheda conservazione (in comune con partner)	5800	servizi editoriali	si	si	€ 1.500,00
WP4 avicolo					
incontro allevatori	800	servizio ospitalità,	no	no	€ 800,00
ristampa scheda tecnica (comune con PPs)	5000	servizi editoriali	no	si	€ 1.000,00
WP5 cerealicolo					
incontro tecnico, visita campi varietali	1000	materili vari	no	si	€ 1.000,00
stampa scheda varietà cereali (comune PPs)	4000	servizi editoriali	no	si	€ 1.000,00
WP6 orticolo					
incontro in azienda, visita campi varietali	700	materiali vari	no	si	€ 700,00
brochure varietà orticole	4000	servizi editoriali	no	si	€ 3.000,00
WP7 viticolo					
incontro tecnico,	1000	materili vari	no	si	€ 1.000,00
stampa materiale divulgativo vitigni	3000	servizi editoriali	no	si	€ 3.000,00
WP8 foraggere					
incontro tecnico e visita aziendale	1500	materiali vari	no	si	€ 1.500,00
stampa scheda attività (comune con PPs)	4000	servizi editoriali	no	no	€ 2.000,00
totale					€ 20.000,00
* = per giustificativo storico si intende una o più fatture per servizi, materili ecc., per prodotti ed eventi simili sviluppati da VA nell'ultimo biennio					

10.2. Matrice delle responsabilità (Consigliati 1000 caratteri)

WP di competenza	Matrice delle responsabilità
------------------	------------------------------

Giustino Mezzalira

Lorenzo Furlan

WP1 – WP2	Valerio Bondesan
WP4	Maristella Baruchello
WP5	Renzo Converso
WP6	Michele Giannini
WP7	Stefano Soligo
	Sinone Serra
WP8	Silvano Cossalter

11. Risorse ente

11.1 a. Personale: Coordinatore + Partner (in giornate sulla base di 210 gg/anno)

Categoria		A	B	C = A / B	D	E = C X D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						

11.1 b. Personale: Coordinatore (in giornate sulla base di 210 gg/anno)

11.1 b. Personale: Coordinatore (in giornate sulla base di 210 gg/anno)				Cod.		
Categoria		A	B	C = A / B	D	E = C X D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici	38.000,00	220	173,00	87	15.000,00
	Impiegati Amministrativi					
	Operai	391.000,00	2.566	306,00	731	111.300,00
Totale		429.000,00	1.786	479,00	818	126.300,00

ACRONIMO PROGRAMMA

BIONET

Cod Programma

2307046

11.1 c. Personale: Partner (in giornate sulla base di 210 gg/anno)				Cod.		
Categoria		A	B	C = A / B	D	E = C X D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						

Se necessario aggiungere altre tabelle 11.1 c.relative ai vari partner partecipanti al programma

11.2 a. Costi annuali elegibili (Coordinatore + partner)				
		Anno 1+ Anno 2	Anno 3	Totale contributo richiesto Programma in rete
Azione	Categoria di spesa	Totale contributo richiesto	Totale contributo richiesto	
a1 Conservazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a1			
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a2			
b1 Iniziative di informazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b1			
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b2			
c Coordinamento dei soggetti in rete	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale c			
TOTALE Programma				

11.2 b. Costi annuali Coordinatore				Codice C
Azione	Categoria di spesa	Anno 1+ Anno 2	Anno 3	Totale contributo richiesto Programma in rete
		Totale contributo richiesto	Totale contributo richiesto	
a1 Conservazione	Personale	67.500,00	68.400,00	135.900,00
	Viaggi e trasferte	5.000,00	5.000,00	10.000,00
	Servizi	12.500,00	12.500,00	25.000,00
	Consulenze tecnico scientifiche	0	0	0
	Materiale di consumo	46.050,00	44.850,00	90.900,00
	Spese generali	3.100,00	2.900,00	6.000,00
	Totale a1	134.150,00	133.650,00	267.800,00
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale	62.700,00	46.700,00	109.400,00
	Viaggi e trasferte	7.700,00	7.300,00	15.000,00
	Servizi	16.200,00	23.200,00	39.400,00
	Consulenze tecnico scientifiche	4.000,00	4.000,00	8.000,00
	Materiale di consumo	14.200,00	14.200,00	28.400,00
	Spese generali	500,00	500,00	1.000,00
	Totale a2	105.300,00	95.900,00	201.200,00
b1 Iniziative di informazione	Personale	0	0	0
	Viaggi e trasferte	2.000,00	2.000,00	4.000,00
	Servizi	8.000,00	8.000,00	16.000,00
	Consulenze tecnico scientifiche	0	0	0
	Materiale di consumo	0	0	0
	Spese generali	0	0	0
	Totale b1	10.000,00	10.000,00	20.000,00
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale	0	0	0
	Viaggi e trasferte	5.000,00	5.000,00	10.000,00
	Servizi	11.000,00	12.000,00	23.000,00
	Consulenze tecnico scientifiche	7.500,00	7.500,00	15.000,00
	Materiale di consumo	0	0	0
	Spese generali	0	0	0
	Totale b2	23.500,00	24.500,00	48.000,00
TOTALE Programma	272.950,00	264.050,00	537.000,00	

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

11.2 c. Costi annuali Partner				Codice
		Anno 1+ Anno 2	Anno 3	Totale contributo richiesto Programma in rete
Azione	Categoria di spesa	Totale contributo richiesto	Totale contributo richiesto	
a1 Conservazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a1			
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a2			
b1 Iniziative di informazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b1			
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale d2			
	TOTALE Programma			

Se necessario aggiungere altre tabelle 11.2c.relative ai vari partner partecipanti al programma.

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

11.3. Costi per work package

11.3. a Costi per work package totali (Coordinatore + partner)											
Azione	Categoria di spesa Denominazione WP	WP n.1 bovini	WP n.2 ovini	WP n.4 avicole	WP n.5 cereali	WP n.6 orticole	WP n.7 vite	WP n.8 foraggi	WP n 9	WP n 10	Totale
a1 Conservazione	Personale	12,00									
	Viaggi e trasferte										
	Servizi										
	Consulenze tecnico scientifiche										
	Materiale di consumo										
	Spese generali										
	Totale a1										
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale										
	Viaggi e trasferte										
	Servizi										
	Consulenze tecnico scientifiche										
	Materiale di consumo										
	Spese generali										
	Totale a2										
b1 iniziative di informazione	Personale										
	Viaggi e trasferte										
	Servizi										
	Consulenze tecnico scientifiche										
	Materiale di consumo										
	Spese generali										
	Totale b1										
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale										
	Viaggi e trasferte										
	Servizi										
	Consulenze tecnico scientifiche										
	Materiale di consumo										
	Spese generali										
	Totale b2										
	TOTALE WP										
c Coordinamento soggetti in rete	Personale										
	Viaggi e trasferte										
	Servizi										
	Consulenze tecnico scientifiche										
	Materiale di consumo										
	Spese generali										
	Totale c										
	TOTALE WP										

ACRONIMO PROGRAMMA

BIONET

Cod Programma

2307046

11.3. b Costi per work package coordinatore						Cod C					
Azione	Categoria di spesa Denominazione WP	WP n.1 bovini	WP n.2 ovini	WP n.4 avicole	WP n.5 cereali	WP n.6 orticole	WP n.7 vite	WP n.8 foraggi	WP n 9	WP n 10	Totale
a1 Conservazione	Personale	10.000,00	22.000,00	0	11.000,00	33.500,00	41.400,00	18.000,00			135.900,00
	Viaggi e trasferte		3.000,00	2.000,00	3.000,00			2.000,00			10.000,00
	Servizi	2.000,00	6.000,00	4.000,00				13.000,00			25.000,00
	Consulenze tecnico scientifiche										
	Materiale di consumo	5.000,00	33.000,00	40.000,00	2.400,00	700,00	5.800,00	4.000,00			90.900,00
	Spese generali		2.000,00	2.000,00	1.200,00		800,00				6.000,00
	Totale a1		17.000,00	66.000,00	48.000,00	17.600,00	34.200,00	48.000,00	37.000,00		
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale	10.000,00	7.000,00		15.000,00	34.000,00	17.400,00	26.000,00			109.400,00
	Viaggi e trasferte	1.000,00	3.000,00	2.000,00	4.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00			15.000,00
	Servizi	25.000,00			14.400,00						39.400,00
	Consulenze tecnico scientifiche	4.000,00		4.000,00							8.000,00
	Materiale di consumo			26.000,00		800,00	1.600,00				28.400,00
	Spese generali				1.000,00						1.000,00
Totale a2		40.000,00	10.000,00	32.000,00	34.400,00	35.800,00	21.000,00	28.000,00			201.200,00
b1 iniziative di informazione	Personale										
	Viaggi e trasferte								4.000,00		4.000,00
	Servizi								16.000,00		16.000,00
	Consulenze tecnico scientifiche										
	Materiale di consumo										
	Spese generali										
Totale b1								20.000,00			20.000,00
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale										
	Viaggi e trasferte									10.000,00	10.000,00
	Servizi									23.000,00	23.000,00
	Consulenze tecnico scientifiche									15.000,00	15.000,00
	Materiale di consumo										
	Spese generali										
Totale b2									48.000,00		48.000,00
TOTALE WP											
c Coordinamento soggetti in rete	Personale										
	Viaggi e trasferte										
	Servizi										
	Consulenze tecnico scientifiche										
	Materiale di consumo										
	Spese generali										
Totale c											
TOTALE WP		57.000,00	76.000,00	80.000,00	52.000,00	70.000,00	69.000,00	65.000,00	20.000,00	48.000,00	537.000,00

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307046</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

11.3. c Costi per work package partner					Cod						
Azione	Categoria di spesa Denominazione WP	WP n.1 bovini	WP n.2 ovini	WP n.4 avicole	WP n.5 cereali	WP n.6 orticole	WP n.7 vite	WP n.8 foraggi	WP n 9	WP n 10	Totale
a1 Conservazione	Personale										
	Viaggi e trasferte										
	Servizi										
	Consulenze tecnico scientifiche										
	Materiale di consumo										
	Spese generali										
	Totale a1										
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale										
	Viaggi e trasferte										
	Servizi										
	Consulenze tecnico scientifiche										
	Materiale di consumo										
	Spese generali										
	Totale a2										
b1 iniziative di informazione	Personale										
	Viaggi e trasferte										
	Servizi										
	Consulenze tecnico scientifiche										
	Materiale di consumo										
	Spese generali										
	Totale b1										
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale										
	Viaggi e trasferte										
	Servizi										
	Consulenze tecnico scientifiche										
	Materiale di consumo										
	Spese generali										
	Totale b2										
	TOTALE WP										
c Coordinamento soggetti in rete	Personale										
	Viaggi e trasferte										
	Servizi										
	Consulenze tecnico scientifiche										
	Materiale di consumo										
	Spese generali										
	Totale c										
	TOTALE WP										

ACRONIMO PROGRAMMA

BIONET

Cod Programma

2307046

12. Analisi costi/benefici relativa al programma (Consigliati 2000 caratteri)

L'analisi dei costi e benefici del progetto risulta positiva alla luce del fatto che la perdita definitiva di variabilità genetica con la scomparsa di risorse genetiche vegetali e animali non può essere recuperata con nessun altro strumento che non sia la conservazione e caratterizzazione di materiale genetico in-situ/ex-situ o crio-conservato laddove possibile. La progenie animale, le cultivar vegetali oggetto di questo progetto rappresentano i contenitori biologici della variabilità biologica o diversità allelica totale.

Si ritiene pertanto favorevole il rapporto costi/benefici confidando che il ruolo che le istituzioni pubbliche devono garantire nell'ambito della conservazione è quello di tutelare la conservazione delle risorse genetiche a rischio di scomparsa quali quelle oggetto del presente lavoro. Le metodologie impiegate sono definite in termini di ottimizzazione del rapporto costi benefici utilizzando metodi avanzati, ma nello stesso tempo economici e su un numero rappresentativo di popolazioni indicate dall'allegato tecnico 4 della Dgr n. 1604 del 31/07/2012.

Tutte le attività previste sono state programmate cercando il massimo di sinergie all'interno dei WP e tra WP. Per contenere i costi e nello stesso tempo garantire il massimo di coordinamento e collaborazione, oltre a personale tecnico a tempo determinato verrà impiegato anche personale in formazione (borsisti, dottorandi, assegnisti), con l'ulteriore vantaggio di contribuire alla formazione di personale di alta qualificazione nel campo della conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche animali e della valutazione dei relativi prodotti.

12. Analisi costi/benefici relativa al programma (Consigliati 2000 caratteri)

--

FIRMA DEL RESPONSABILE-
COORDINATORE DEL PROGRAMMA

.....